

William Hogarth - 1697-1764

«soggetti morali moderni» : Carriera di un libertino



L'Eredità



L'leeve



Il matrimonio



La bisca



La taverna



L'arresto



La prigione



Il manicomio

Hogarth iniziò dedicandosi quasi esclusivamente ad incisioni satiriche su temi d'attualità, che hanno per oggetto la società londinese, iniziò a realizzare caricature degli eventi della vita del teatro, pubblicando nel 1724 le incisioni Mascherate e opere, e le illustrazioni per il Paradiso perduto di Milton. Nel 1728 eseguì una tela con una scena dell'opera teatrale The Beggar's Opera di John Gay, tra le varie versioni una è conservata alla Tate Gallery di Londra, raffigurandovi gli attori e alcuni spettatori aristocratici.

All'inizio degli anni '30 il pittore eseguì le sue prime serie di dipinti, definiti da lui stesso «soggetti morali moderni», in cui ciascuna serie viene dedicata a un singolo personaggio, del quale analizza, in diversi episodi, l'ascesa e il declino. Nella serie con la Carriera di una prostituta del 1732, sei dipinti perduti e relativi incisioni, descrive le vicende di un'ingenua contadinotta irretita dalla città e nella Carriera di un libertino, in otto dipinti, realizzati 1732-33, e conservati al John Soane's Museum di Londra, incisi nel 1735, nella serie, in cui è colta la progressiva corruzione e conseguente caduta di un giovane alla moda, ha il suo epilogo nel quadro con la morte del giovane nel manicomio di Bedlam, in cui a piangere la morte di quest'ultimo semi nudo sulla destra è solo la ragazza sedotta in gioventù, tra l'indifferenza e i lazzi degli altri ricoverati, mentre le due dame fanno riferimento al passato del giovane.

Del 1730 sono datati i primi lavori sul tipo dei conversation pieces, scene di conversazione, ovvero ritratti di gruppo alieni da ogni pretesa di ufficialità, che partendo da uno spunto aneddotico di vita privata, assurge grazie ad un'attenta analisi psicologica a vera e propria pittura d'ambiente e di costume, di questi sono: le Nozze di Stephen Bechingham e Mary Cox, 1729, New York; la Famiglia Wollaston, 1730, Leicester; la Famiglia Fountaine, Filadelfia; la Pesca, Londra, Dulwich College; Ricevimento a Wanstead House, 1730, Filadelfia; la Recita dell'«imperatore delle Indie», 1731, in collezione privata.

Del 1744 è la serie il Matrimonio alla moda, in sei dipinti conservati alla National Gallery di Londra, e altrettante incisioni, il ciclo ruota attorno a un matrimonio combinato da un nobile decaduto e da un ricco mercante, che non esita a sacrificare la figlia per i suoi interessi di ascesa sociale, nella tela con Il contratto, sulla destra è il nobile gottoso, che mostra l'albero genealogico e riceve la dote, mentre il mercante esamina minuziosamente il contratto matrimoniale, sulla sinistra i due giovani ostentamente indifferenti.

(Immagini da [www.frammentiarte.it](http://www.frammentiarte.it) )